



Fondazione Giulio Pastore

Aldo Carera

«Alla ricerca di uomini adatti»
[Le origini dell'anomalia]

XV Giornata di storiografia e cultura sindacale
Centro studi Cisl - 24 novembre 2021



«anomalia»



8. Il problema dei quadri

«... uomini adatti ... non chi grida di più ma chi più sa fare ed è moralmente più capace ... non abbiamo niente dietro di noi, non partiti, non movimenti ideologici, non abbiamo neanche una tradizione del sindacalismo nella formula da noi enunciata»

(Pastore, 11 novembre 1951)

«creare dal nulla una nuova dirigenza»
(Lazzareschi, 1963)

1.

Fondamenti, obiettivi, metodo

«... utilizzare al massimo le risorse formative ...»

(art. 2 Statuto Cisl)



1951-1956



1956-1959



1959-1971



*Sessant'anni in via
della Piazzola, 2013*



Obiettivi



- 1. Dare riferimenti culturali e capacità tecniche**
- 2. Formare nuovi dirigenti («classe dirigente»)**
- 3. Vasta azione di educazione di tutti gli iscritti
«per trasformare un'adesione generica in una scelta
consapevole»**



Metodologia



**... costante ricerca dei metodi migliori ...
(metodo storico)**

- 1. Atteggiamento critico nell'accostare i problemi**

- 2. Intelligenza non astrazioni**

- 3. Conoscenza della realtà per dominarla con
adeguate soluzioni**

libertà
giustizia

persona

società

partecipazione

responsabilità

solidarietà

famiglia

comunità

pace

identità

studi

confederalità

solidarietà

solidarietà

democrazia

parità

associazione

sciopero

lavoro

lavoratore

lavorato

concertazione

appresentanza

tutela

concretezza

lavoro

pensione

utilità

competenza

occupazione

organizzazione

Studio e ricerca

formazione

informazione

Europa

confitto

CES

CSI

il ter



2.

La Scuola superiore di preparazione sindacale «corso lungo» «corso dirigenti»

Il primo corso per dirigenti (1951-1952)



23 allievi: misura e qualità dell'impegno

C.I.S.L.

Centro Studi e Formazione
Firenze

anno 1951-1952

N° 10 Nome e Cognome

Provincia *Brescia*M A T E R I E - Insegnante - P R O F I T T O

- Storia fatti economici Prof. Mira

- Storia Dottrine econom. Prof. Lombardini

- Storia fatti e dottrine politiche Prof. Ardigò

- Geografia Economica Prof. Buffa

- Economia Politica Dr. Massacesi

- Elementi di Statistica Prof. Battara

- Organizzazione Aziendale Prof. Ardemaní (Ragioneria)

- Economia Italiana nel II^o Prof. Gasparini dopo-guerra

- Diritto Costituzionale Prof. Amorth

- Diritto Civile Avv. Galanti

- Legislazione Sociale Prof. Levi

*buono**ottima buona volontà**ottimo*C.I.S.L.

Centro Studi e Formazione
Firenze

anno 1951-52

N° 3 Nome e Cognome

Provincia *Trento*M A T E R I E - Insegnante - P R O F I T T O

- Storia fatti economici Prof. Mira

- Storia dottrine econom. Prof. Lombardini

- Storia fatti e dottrine politiche Prof. Ardigò

- Geografia Economica Prof. Buffa

- Economia Politica Dr. Massacesi

- Elementi di Statistica Prof. Battara

- Organizzazione Aziendale Prof. Ardemaní (Ragioneria)

- Economia Italiana nel II^o Prof. Gasparini dopo-guerra

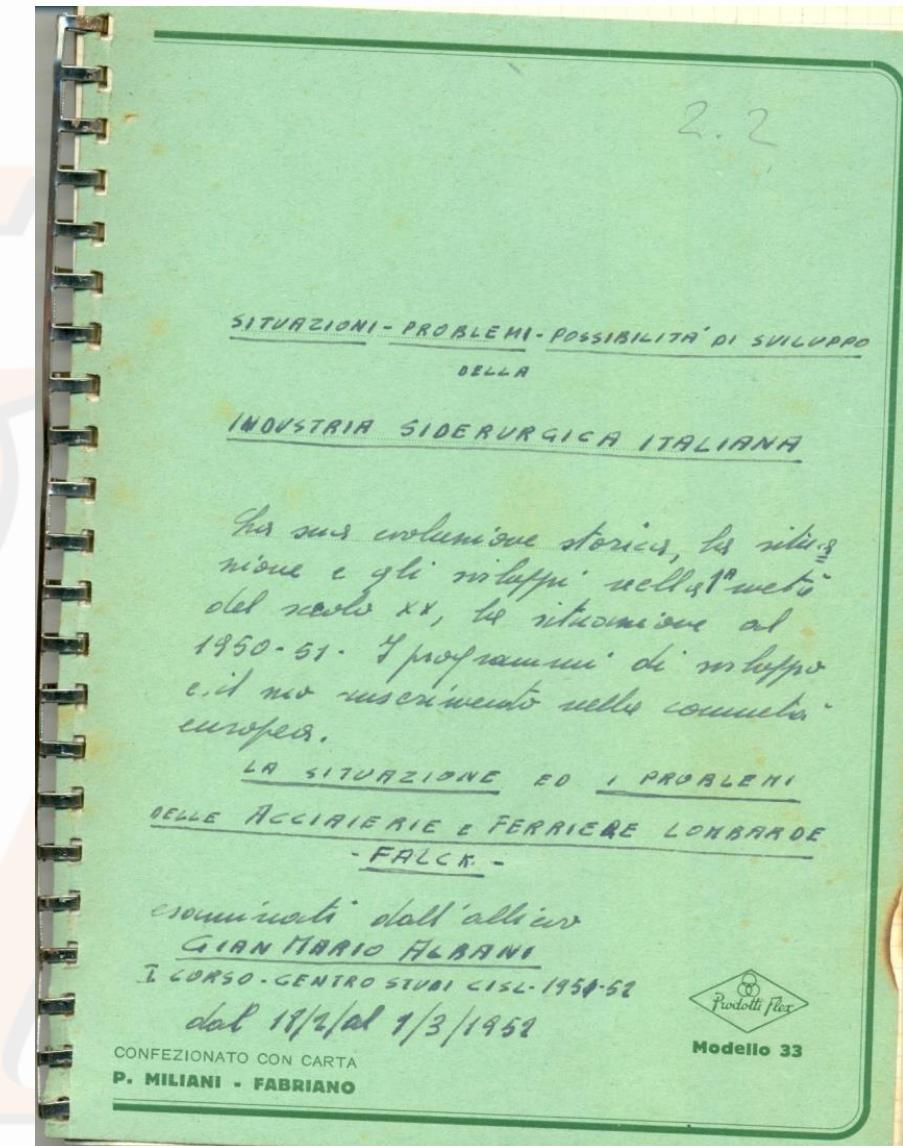
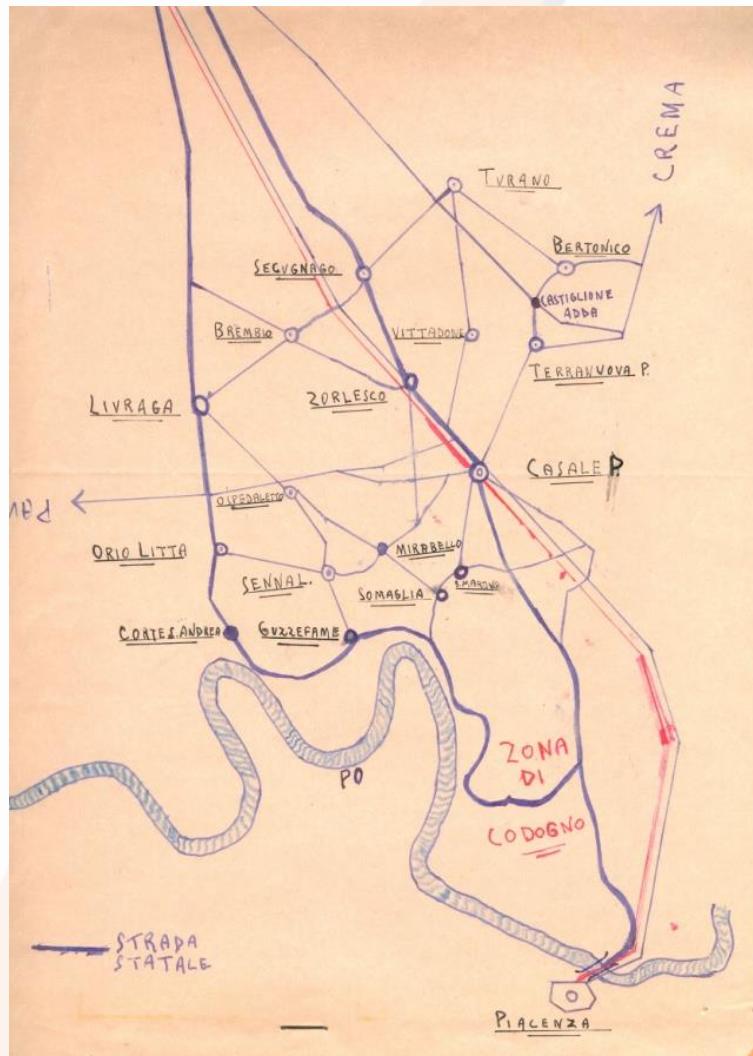
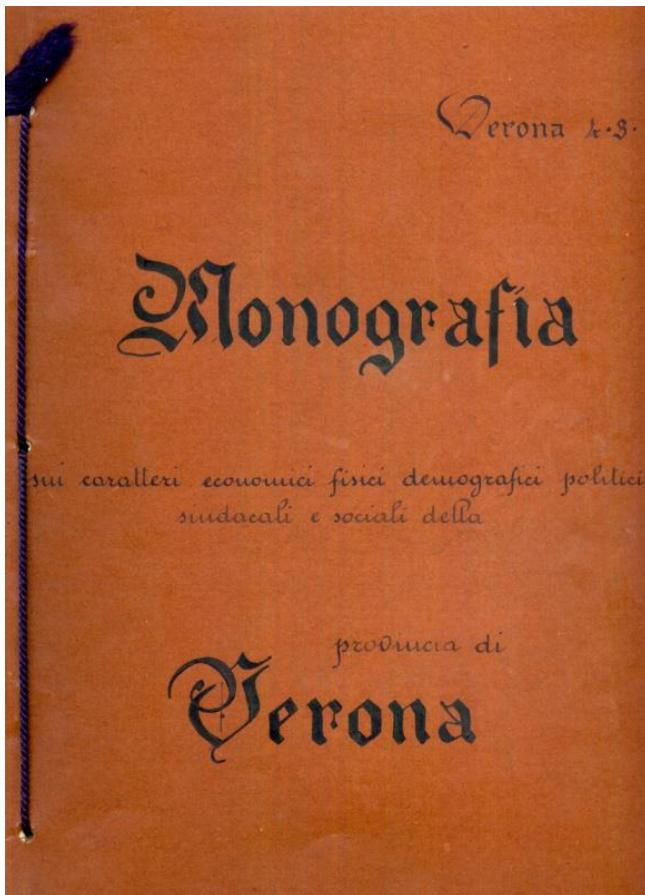
- Diritto Costituzionale Prof. Amorth

- Diritto Civile Avv. Galanti

- Legislazione Sociale Prof. Levi

*8 1/2**Buon preparato e diligente**ottimo**sette**moltobuono*

Sul campo ... con metodo



Bilanci di fine anno (maggio 1952): valutati ...

Note Comportamento durante il corso - E' sostanzialmente un ragazzo in gamba. Molto autonomo e spigliato. Non privo d'intelligenza, s'è applicato quanto bastava per rimanere nella sufficienza.

Comportamento agli esami - Ha fatto abbastanza bene, con disinvolta confermando le sue possibilità e il giudizio sostanzialmente positivo formulato su di esso durante il corso.

Utilizzazione - Il suo carattere abbastanza maturo, soprattutto quanto ad autonomia, induce a credere che può far bene anche a livelli responsabili. Gradirebbe essere impiegato a La Spezia. Va controllato.

... e valutatori

La via che abbiamo scelta è fra le più disagiöse, vista di difficoltà e delusioni. Ognuno di noi ha già sentito le proprie attribuzioni, sa dove può giungere e quanti per rendere. Non è sempre necessario essere "come" tante volte basta sol essere onesti. Ma il tristeio che il sindacato conferisce la sua "santa" "una via disagiöse"

"una via disagiöse"

L'esperienza mi insegna che troppo volte un mediocre o sfortunato ma ottimo allievo è messo bene nella vita ed ha raggiunto talora eminenti gradi, o un ottimo allievo che forse è sinceramente fallito nella vita e non ha saputo formarsi una posizione.

"... le pressioni ambientali ..."

Treviso, 19 maggio 1952

Conviene guardare nella mia "biografia", con un po' di lealtà degli altri: io quella degli altri: dopo una serie di alti e bassi con gli stanchi più generosi e le depressioni più paurose.

Sono scorsi rendendomi molto conto, cedendo poco, preso dalla vita di tutti i giorni - e soprattutto da certi guai - avere intrepresso lontano dalle

"scuola di umiltà"

Cio' vale di finire la scuola di strumenti: ore di giornalile. La scuola di umiltà, nel campo militare, è quanto ho detto per esperienza, le pressioni ambientali sono così imponenti ed insopportanti da provocare l'abbandono in corso di servizi presenti, anche in altro, favorendo il personale militare. E' chiaro che la faccenda è complessa. Infatti per poter dire che cosa fare le attribuzioni ad esplorare una certa attività occorre vedere quali sono le attribuzioni che queste attività richiedono, mettendo in relazione con quelle mostrate dall'esaminando e spiegare quindi le reazioni.

Il guaio della faccenda sta tutto qui: nel tentativo di fare il riducibilista non è un mestiere come un altro, ma una cosa completamente fuori dal normale; è una nuova esperienza con delle peculiarità tutte proprie.

Se non si vogliono fermare alle affari delle cose, che ora è il sindacato se non è della curia della società togliere alla

una disperazione dei diritti fiori delle realtà fiori ed ultrakarma, e' sociale, pur realizzando un formalitale progresso tecnico-economico, nell'impossibilità del benessere civile! Nogum può a giusta ragione negare che il sindacato, pur non a contatto della società togliere da queste profondamente se ne distingue, e bude così, per le implicazioni della sua azione ad essere un nuovo elemento del superamento di quella -

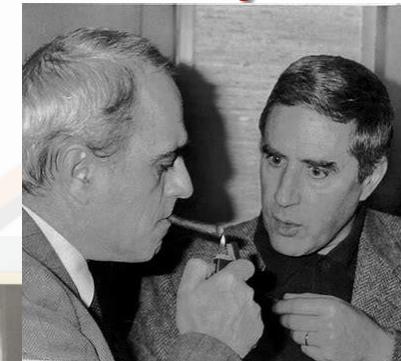
"un uomo nuovo"

Il «mitico» corso del '56: la loro «via disagevole»

Preselezione locale (Mi, To, Fi, Rm): 61 candidati

Docenti: ... Archibugi, Baduel G., Giugni, Mazzocchi, Merli B., Romani, Saba, Savoini, Valcavi, Zaninelli

Corso propedeutico: 30 ammessi (con borsa)



Selezione intermedia: 4 riprovati

Il corso del '56: «mitico» per l'impegno e la fatica

**Statistica,
demografia,
geografia
economica**

89 ore

**Tecnica dell'organizzazione
sindacale**

Tecnica contrattuale

60 ore

Tot. 614 ore
(UCSC 420/450)

**Storia politica
Storia economica
Storia del m.o.
e sindacale**

60 ore

**Istituzioni di diritto pubblico e privato
Diritto del lavoro e sindacale**

130 ore

**Economia politica
Politiche economiche
Economia agraria
Organizzazione aziendale
Economia del lavoro
Politica salariale**

275 ore

3.

Non solo il corso lungo
Un sistema formativo organico e articolato
(Per una cronologia)



Ladispoli prima di Firenze: una cronologia



«Per la formazione delle coscienze»

«... era chiaro che un sindacalismo nuovo ...

Maggio 1950

Corso per segretari e dirigenti di unione

Quattro turni - 227 partecipanti

Didattica:

relazioni – ampie discussioni – temi scritti di carattere organizzativo e sindacale – «hanno tenuto regolarmente i loro quaderni di appunti» ... conoscersi e scambiarsi esperienze ... contatti continui con i dirigenti ...

25 settembre 1950 - 3 febbraio 1951

Corsi per segretari e attivisti di categoria

14 turni - 712 partecipanti

(Metalmeccanici, braccianti, tessili ... venditori ambulanti e giornalai, marittimi e pescatori ...)

Contenuti:

organizzazione – problemi sindacali – economia italiana e mondiale – linee programmatiche CISL – sindacati stranieri – contrattazione/vertenze – salari – legislazione sociale, previdenza, mutualismo, assistenza

1951, 10 marzo: acquisto hotel Beau Sejour (via G. Modena)



1951, giugno: inaugurazione attività didattica per dirigenti USP

1951, 15 ottobre: I° Corso annuale della Scuola superiore («corso lungo»)

1952, cerimonia di chiusura del primo corso annuale (Pastore e La Pira)

1953, 27 marzo: I° Settimana di studio per dirigenti confederali

1953, 1° agosto: inaugurazione della nuova sede in via della Piazzola 71

1954: Scuola confederale per dirigenti sindacali del Meridione



1955: Corsi per dirigenti (aziendali e locali) di federazioni

1956/57 «miglior collaborazione» tra la formazione di carattere generale (principi fondamentali e orientamenti di massima) e la preparazione tecnico professionale

1956/57: corsi per istruttori provinciali e confederali

1957/1958:

- primo corso nazionale per esperti di **contrattazione collettiva**
- primo corso nazionale lavoratrici (Pensione Losanna Fanny)
- **1958/59: «il reperimento di giovani adatti al lavoro del sindacalista diventava sempre più arduo»**



E poi ...

- **1960/61: ultimo corso annuale**
 - (in 10 anni: 248 allievi, di cui 15 donne)
- **1961/62: Corsi propedeutici per corrispondenza (selezione per corsi «lunghi» quadrimestrali)** ^{ivi}
- **1962/63: Corsi per sindacalisti africani e malgasci**
 - Seminario per sindacalisti dell'America latina



«A Firenze, in via della Piazzola, la strada delle ville famose, sorge il Centro studi della Cisl. In un mondo dominato dal caso, rappresenta la sola speranza che il decentramento democratico possa un giorno divenire la normale condizione di vita del movimento sindacale italiano»

Maurice Neufeld, *Il m.s. italiano. Panorama di una crisi*, (1957)

(Lazzareschi 1962/63, p. 34)

4.

Camp(egg)i scuola

Sotto una tenda per capirsi meglio (1954)

- “non è un campo militare”
 - “cinquecento eroi della tenda”
 - “sentirsi prescelti”
 - “la rivolta del fegato alla veneziana”

1954 Rabbi (TN)



**1966
Ortisei (BZ)**



Primo camposcuola del Mezzogiorno – 1955

1955 mpobasso



UNA GIORNATA AL CAMPÔ-SCUOLA DELLA CISL

Direttore Responsabile: A. CLAUDIO ROCCO - Via Diaz, 10 - 20121 MILANO

4

CONQUISTE del lavoro

Una speranza per il Sud da Pescopennataro

L'obiettivo ha colto l'arrivo dei partecipanti al secondo turno del campo-scuola per il Sud. Giungono da molte Province del Meridione d'Italia, con il loro entusiasmo e il loro impegno a ritornare, dopo questa della storia, e fondamentale esperienza, più attivi e preparati ai loro compiti di tutela dei diritti dei lavoratori e di riscatto di queste Regioni d'Italia.

PESCOPENNATARO, agosto

(R.L.) - La CISL, col campo-scuola giovanile del Mezzogiorno, sta in un boero di pini pietrificati, a Pescopennataro (Chieti), confermando quanto sin dal scorso anno ha inteso costruire con queste attività. Da Roncadelle a Pescopennataro, dunque, il discorso sulla serietà, la efficienza e la nobiltà dei risultati, e già abbiamo fatto da queste colonne Ecco perché abbiamo voluto, a Pescopennataro, che i giovani, che direttamente intervergono qui, da noi intervergono, a partire dalla voce del proletariato, una delle altre colonne della CISL-scuola, da queste attività estive giovani ancor più preparati, entrati nella vita sindacale, e accessi rincasati dell'organizzazione.

Per questo campo-scuola del Mezzogiorno ci però aggiungiamo alle colonne le due nuove, quelle di Ortisei, un ceno di clima particolarmente felice, all'esperienza dei giornalisti, che hanno dimostrato il loro senso di grande soddisfazione nei sentimenti prescelti a passare vacanze tanto serene e tanto utili.

Dato a Pescopennataro, alle attività coordinate dall'INAS.

Il dr. Zenoli, presidente di campo colonia, ha affrontato questi problemi: ha trionfato grande lavoro ed enorme interesse, poiché ai nostri giorni non è più possibile negare la necessità che al campo appunto è quotidianamente sottolineata di una azione impostata dall'alto, cioè di intervenire su tutti quei settori previdenziali e assistenziali che il Mezzogiorno d'Italia richiede per poter crescere e per poterle avere delle sue stesse strutture. Ed era ai giovani, per i loro giudizi, così sono i partecipanti al secondo dei tre turni del campo di Pescopennataro.

— Quali sono i problemi che vengono più importanti da parte di coloro qui al campo? Quelli per il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche del Mezzogiorno d'Italia?

CARMELO DI GIOVANNI

Uno dei più importanti problemi che tratta per maggiormente le comunità economiche del lavoratori del mezzogiorno è il salario. Un altro problema di fondamentale importanza è l'assistenza sociale.

GIANCARLO GIANNELLI:

1) Conoscenza dell'ambiente economico meridionale.

favore del campo-scuola, erano la vita vissuta in Comuni isolati, ad esempio, e le varie discussioni in merito ai problemi sindacali che ne pascono sono tali da soddisfatti, pienamente convinti di "essere disposti alle tre sera per forza maggiore" sono state strozzate dal poco tempo disponibile.

CARLO VERONESI:

No. Mi sembra molto interessante il campo-scuola, per l'educazione morale e fisica dei giovani, per la loro formazione, magari conoscenza dei problemi sociali che la CISL ci onora di portare a conoscenza.

— Che cosa pensi di ricavare dalla tua partecipazione al campo-scuola?

ENRICO GIROLDI:

Dopo la partecipazione al campo-scuola avvenuto a Pescopennataro ho appreso, sin dal primo giorno, che cosa sono i problemi del nostro paese, e soprattutto mediante l'attenzione dei bravi insegnatori affinché un domani si possa essere veramente disponibili per la CISL a sostenere direttamente la forza vitale che si richiedono in una organizzazione di lavoratori. Il campo-scuola ha dato anche ai partecipanti delle varie regioni il tempo di poter avere un risultato unitario cioè quello di una organizzazione sindacale sempre più forte. Preparazione che si dovrà sviluppare poi fra lavoratore e lavoratore in modo che non si debba più sentire il bisogno di essere uniti, di collaborare insieme nei rispettivi sindacati e di costituire un gruppo di lavoratori che siano un tutt'uno a lontana da loro.

Così, confidare nella CISL significa tutelare gli interessi della massa operaia, e quindi le sue aspirazioni si fare in modo che i partecipanti di dati società siano propensi e capiscono quindi siano le attitudini della classe lavoratrice.

— Che cosa farai dopo la tua frequenza al campo-scuola?

GRAZIANO LUPI:

E' ben difficile poter rispondere a questo domanda, ma una sola domanda di frequenza e di insegnamento al campeggio; tuttavia sappongli, dato che ho appena ottenuto il diploma di Perito contabilista, di cercare una posizione, quella meglio prevedibile, una qualsiasi azienda.

Così avrà scorruttato di affermar-

me l'esigenza di mettermi al servizio dei miei compagni di lavoro perché ritengo di aver capito sufficientemente che il segreto del progresso è l'interdipendenza del lavoro, e che perciò bisogna creare un forte Sindacato democratico. In questo campo-scuola, oltre aver acquistato una serie di conoscenze, mi permetteranno di svolgere la mia attività sindacale più agevolmente, ho capito che grande responsabilità di fronte ai proletari e a problemi del lavoratori si risolvono nella misura dovuta.

Qui abbiamo visto la fisionomia di partecipare a questi campi-scuola sapendo inserirli nei diversi ambienti di lavoro con un nuovo spirito, con una nuova forza che fonda della organizzazione sindacale una grande famiglia.

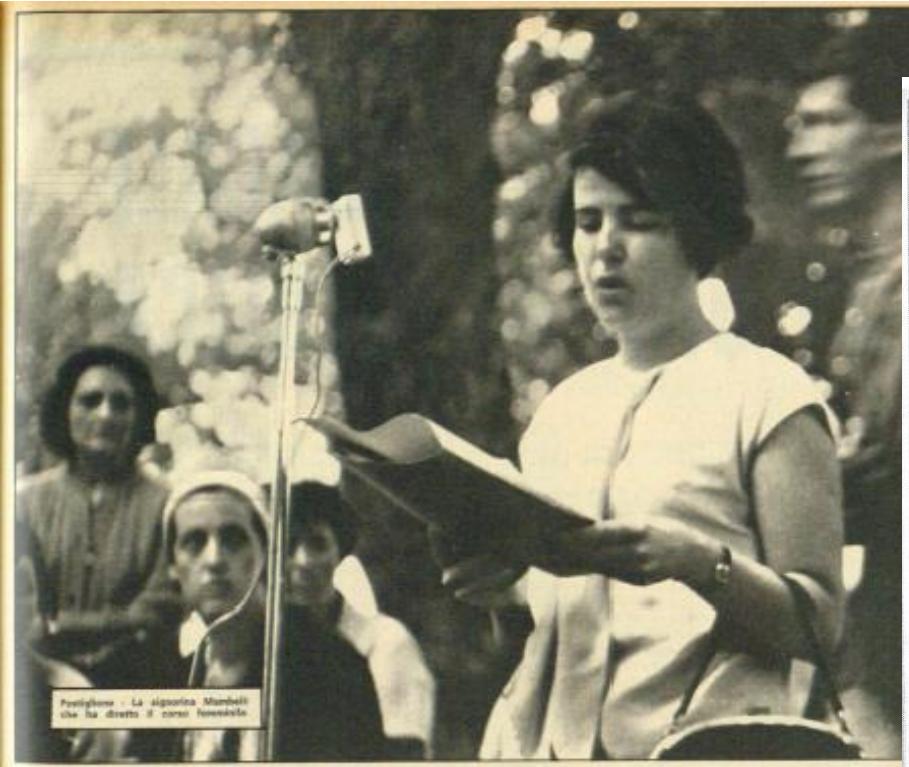
VIRGILIO ANTONELLI:

Dopo la mia frequentazione a questo mio primo campo-scuola spero di essere capace di fare qualcosa, di avere le idee più chiare, di poter fare tutto per tutti, per la mia famiglia, per il sindacato, e soprattutto per i lavoratori, con tutti i miei mezzi possibili. Questo mè desiderio è in realtà sentito da me molto profondamente.

L'educazione fisica si alterna alla formazione

Primo camposcuola femminile – 1963

1963
Postiglione (SA)



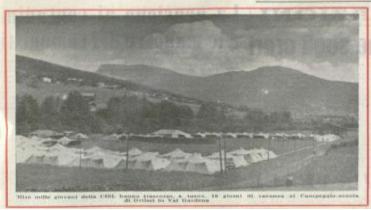
CENTO RAGAZZE DA TUTTA ITALIA A POSTIGLIONE

Postiglione ... un gruppo di ragazze
da tutta Italia si è incontrato per
una settimana di corsi e di convivenza.

LE DONNE AL CAMPOSCUOLA



Nuove energie, nuove volontà



**“... suscitare nuove energie e nuove
volontà da impegnare nelle lotte
sindacali”**

“... regina sovrana del campo è la discussione...”

**“Discutono perché non si vuole creare degli altoparlanti ...
ma giovani responsabili di quello che dovrà essere il sindacato
nuovo nel nostro paese ...”**

“la formazione è un fenomeno relativo, sempre suscettibile di approfondimento”

Inquietudini vs conformismi

Mario Romani
1956

Inaugurazione
padiglione Buozzi

«Lo sforzo formativo con quel tanto di sollecitazione, di incitamento, di inquietudine che pone negli uomini, nei responsabili, nei dirigenti, fatalmente introduce un elemento di disturbo, ma di innovazione nella vita di un grande ... organismo democratico e sindacale ...»



**«era indispensabile accogliere la continua,
interna sollecitazione e sfida posta
dall'attività formativa ...
sotto pena di non potere, con la rapidità e
la sicurezza necessarie, giungere al
raggiungimento degli obiettivi prefissati ...»**

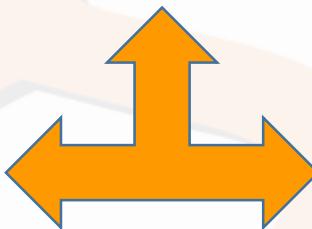
**«... era inevitabile scandagliare in tutte le direzioni l'immediata aderenza del lavoro formativo alle esigenze obiettive della nostra azione sindacale ...
abbiamo cumulato un materiale di insostituibile importanza, di altissimo valore ...**



... dirigenti e militanti si dividono in due grandi gruppi:

- 1. chi non si rende conto dei cambiamenti, pur essendo a contatto con la realtà in trasformazione**
- 2. chi sente l'importanza della realtà in movimento e tenta di adeguare la propria azione al cambiamento**

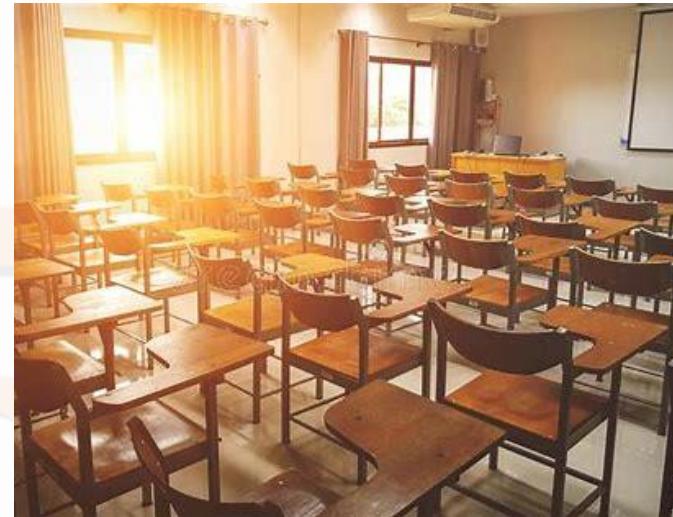
**Studio e
formazione**



**Formazione
permanente**

... la formazione richiede un cumulo tale di chiaroveggenza e di lucidità di fronte al quale i responsabili dell'attività formativa non possono non porsi come di fronte ad uno dei loro impegni fondamentali ...»

Il dirigente deve essere in grado di dominare le innovazioni «nel suo campo specifico di lavoro ... di misurare le sue azioni non all'esperienza passata ... »



Il formatore deve mettere nella propria mente e nella propria azione «quel tanto di arroganza, quel tanto di ingenuità, quel tanto di improntitudine ...»

... scorciatoie e vie facili non ne esistono ...

A trop attendre l'état de grâce, on s'aperçoit aussi que souvent il ne vient pas.
L'état de grâce, c'est aussi un exercice.



Pierre Chaunu

www.citation-celebre.com

... la bellezza dello sforzo per una conquista personale ...

